



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano  
Torre di Pordenone

**TERZA DOMENICA DI QUARESIMA (3 marzo 2024)**

**“Uno sguardo di discernimento”**  
(immersi nella luce e nella bellezza)

1. Ripresa degli incontri di catechesi con i Gruppi della **Settimana A**

2. Lunedì 4-martedì 5-mercoledì 6	ore 20.30 – 21.45
<b>ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI</b>	
<i>La Lettera di Giacomo</i>	

3. Venerdì 8      ore 18.30      **VIA CRUCIS**  
                          ore 20.30      Prove di Canto

4. Sabato 9      ore 15.00      **PRIMA CONFESSIONE**

Per la preparazione alla s. Messa delle ore 11.00, con i vari Gruppi della catechesi e loro genitori, arrivo alle ore 10.30:	
Terza domenica di Quaresima	Gruppo Quinta Primaria
Quarta domenica di Quaresima	Gruppo Terza Primaria

- Un grazie a tutta la comunità per la raccolta a favore del “Centro d’Aiuto alla Vita”, che ha fruttato Euro 806!
- La generosità non ha limiti, per cui Ricordiamoci anche del **Salvadanaio “Un pane per amor di Dio. Grazie!**

**Vangelo Gv 2,13-25.**

*Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù sali a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: “Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!” I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: “Lo zelo per la tua casa mi divorerà”. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: “Quale segno ci mostri per fare queste cose?” Rispose loro Gesù: “Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere”. Gli dissero allora i Giudei: “Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?” Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull’uomo. Egli, infatti, conosceva quello che c’è nell’uomo.*



Il cammino di quaresima prepara la Chiesa a celebrare la Pasqua di Gesù nella sua morte e risurrezione. Il vangelo di questa domenica ci aiuta a percorrere questo cammino con tre sottolineature, ben collegate l’una con l’altra.

La prima riguarda il “tempio”, dagli ebrei considerato il luogo dove si poteva incontrare Dio. Qui abitava il creatore del mondo, che aveva fatto

tutte le cose con generosità e sapienza. Qui si poteva mettersi davanti a Dio e trovare riconciliazione e pace, anche se la pratica dei sacrifici aveva trasformato questo luogo nel centro economico più importante di Israele. Ed è per questo che Gesù reagisce: non perché non fosse un luogo sacro ma perché era stato trasformato in un luogo per sbrigare i propri affari. Quel luogo che avrebbe dovuto servire a trasformare la vita in invocazione di Dio veniva trasformato in occasione per garantire i propri interessi economici. Un netto rovesciamento di rapporti.

La seconda riguarda l'annuncio della passione e morte di Gesù e della sua risurrezione. Come a dire che d'ora in poi il luogo dove Dio verrà incontrato è nella persona di Gesù. Egli, risorgendo dai morti, manifesterà dove si trova la vita che non muore più, in Dio quale fonte perenne di vita nella persona di Gesù. Più chiaro e sconvolgente di così non si può! Sconvolgente non alla maniera dei cambiavalute ma alla maniera di chi cerca un senso profondo da dare alla vita e lo trova proprio in Gesù.

La terza riguarda il fatto che Gesù non si fidava. Strano ma vero. Quello che era capitato agli ebrei in questa circostanza non poteva capitare anche ai cristiani? Gesù guarda lontano ma guarda anche molto da vicino. Con la risurrezione apre una prospettiva nuova all'umanità, con il suo amore entra nel cuore di ogni persona.

Per un invito: a non ripetere l'errore degli ebrei al tempio e cogliere la presenza di Dio là dove egli si fa incontrare con affetto e tanta riconoscenza, anche con lealtà. Con una convinzione neppure tanto nascosta, molto cara a sant'Agostino: là dove Dio viene accolto per quello che lui è per noi, noi stessi riusciamo a valorizzare la nostra vita nel modo più adeguato e giusto che ci sia, anche il più fruttuoso.

don Giosuè

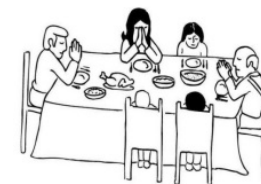
La **Quaresima** ci sollecita alla conversione per "La vita di fede come sguardo". La terza domenica: "Uno sguardo di discernimento". Tutto concorre ad un salto di intensità, grazie anche agli appuntamenti soliti, come: **alla Scuola della Parola** al mercoledì (20.30 – 21.30), la **Via crucis** al venerdì pomeriggio (18.30), gli **Esercizi spirituali parrocchiali** (4.5.6. marzo, ore 20.30 – 21.45), anche se rimane **LA DOMENICA** il giorno della trasformazione, della speranza che ritorna.

## PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore Gesù,

Tu che sei tempio della grazia di Dio:  
attraverso la via della croce

Ti sei donato all'umanità per amore,  
aiuta le nostre famiglie ad aprirsi a Te  
e agli altri, senza timore.



Concedi a noi e ai nostri figli  
la volontà ed il coraggio di cercare il Tuo volto  
nelle persone che incontriamo,  
affinché le nostre azioni e le nostre parole  
diventino Vangelo vivo.

Liberaci dalla ricerca affannosa del benessere a tutti i costi,  
dalle schiavitù del conformismo  
e dalla tentazione di rendere merce di scambio il Tuo amore.

Prendi per mano la nostra famiglia,  
santuario dell'amore di Dio,  
e accompagnala nella vita,  
rimani il faro delle nostre comunità,  
della tua chiesa fatta di persone  
che nelle fatiche della vita quotidiana  
cercano in Te la consolazione e la gioia.

Indicaci la strada per rimanere in relazione con Te,  
nostra speranza, nostra luce,  
nostro vero tempio.

(Anonimo)

***Disse: "Portate via di qui queste cose  
e non fate della casa del Padre mio un mercato!"***

Il terzo romanzo di don Giosuè, *Nonno tu non capisci niente*,  
è reperibile all'"Angolo del libro"  
Il ricavato va sempre a frater Francesco per la sua missione